

Il settore delle gru e della movimentazione resta solido e sfida i mercati globali

IL BUSINESS DEL SOLLEVAMENTO

Potestà: sono macchine hi-tech, mancano gli addetti

DI ANDREA NICOLETTI

Il panorama del settore delle macchine industriali e delle gru in Italia è attualmente tra i più dinamici e sta affrontando le difficili sfide economiche del momento, cercando di crescere in un ambiente in continua evoluzione. Se negli ultimi tre anni, infatti, il business è aumentato in maniera esponenziale, oggi si affacciano all'orizzonte potenziali ostacoli provenienti dalla fine degli incentivi, dall'estero e dalla carenza di figure professionali specializzate, sempre più richieste ma difficili da trovare, un gap tra l'offerta di lavoro e competenze necessarie, che sta influenzando notevolmente la dinamica di questo mercato, ora che le macchine sono sempre più avanzate dal punto di vista tecnologico ed ecologico. Ne abbiamo parlato con **Fabio Potestà**, direttore di Mediapoint & Exhibition e organizzatore delle Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali (GIS), un evento di portata europea, vera e propria piattaforma fondamentale per esplorare le nuove tendenze e le innovazioni tecnologiche nel settore del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali



Fabio Potestà
Mediapoint
& Exhibition

DOMANDA. Il vostro settore sta risentendo dell'attuale e difficile situazione economica?



Le nuove tendenze e le innovazioni tecnologiche in esposizione a Piacenza

RISPOSTA. Non ancora, poiché negli anni passati l'introduzione del bonus edilizia ha innalzato la domanda e le aziende hanno risposto positivamente. Inoltre, c'è stato un notevole avanzamento tecnologico con l'emergere della tecnologia 4.0. Ora, infatti, tutte le macchine possono essere controllate a distanza e questo ricambio crea un forte incentivo all'acquisto, anche perché le macchine 4.0 sono notevolmente più sicure e moderne. Tuttavia, mi aspetto una possibile contrazione dopo tre anni di crescita effervescente, ma rimane un cauto ottimismo, nonostante le preoccupazioni legate soprattutto dai mercati esteri.

D. Perché temere una crisi che potrebbe provenire dall'estero?

R. L'Italia, in molti settori, compreso il nostro, è tra i principali fornitori della Germania e se l'economia tedesca si arresta, come pare stia accaden-

do, il nostro export ne risentirà inevitabilmente.

D. Parlando di norme e regolamenti, avere richieste particolari?

R. C'è una forte richiesta di standardizzazione delle certificazioni e di allineamento agli standard europei. Questo è essenziale per garantire la produzione di macchine sempre più sicure. Un punto cruciale è anche la formazione degli operatori, che attualmente è carente. Le macchine diventano sempre più complesse, quindi c'è una crescente necessità di figure adeguatamente formate. Per esempio, Inail partecipa al GIS con un simulatore per formare gli operatori delle piattaforme aeree (PLE), un settore con una percentuale elevata di incidenti mortali.

D. C'è quindi una disparità tra l'offerta di lavoro e la carenza di figure adatte?

R. Assolutamente sì, le figure professionali degli operatori sono scarse, soprattutto ora che i vecchi operatori stanno andando in pensione. È cruciale reclutare e formare le nuove generazioni, poiché le macchine diventano sempre

più elettroniche e complesse ed è una lacuna che va colmata con una formazione costante e di alto profilo.

D. Avete altre iniziative per venire incontro alla carenza di personale?

R. Molte: ci sono alcuni produttori di gru, per esempio, che stanno promuovendo l'assunzione di operatrici donne, e stiamo assistendo all'ingresso di tante di loro in questo ambito, proprio come è accaduto in altri settori, compreso quello dei trasporti urbani.

D. Qual è il futuro del sollevamento e dei trasporti eccezionali e quali sono le leve per continuare a crescere?

R. Avremo macchine sempre più avanzate dal punto di vista tecnologico ed ecologico, e si prevede un aumento di quelle elettriche, sia completamente che ibride. Alla fiera è già esposto il primo prototipo di macchina alimentata ad idrogeno, poiché questo sarà il futuro. In Italia, abbiamo numerosi produttori di medie dimensioni specializzati nella produzione su misura, con macchine ben progettate e costruite. Questi produttori si stanno confrontando con i giganti cinesi e le loro enormi fabbriche, sostenute da consistenti aiuti statali. La sfida potrebbe essere difficile dal punto di vista dei prezzi, ma il Made in Italy continua a primeggiare per la personalizzazione, la qualità e la produzione di macchine ad hoc, costruite sulle specifiche richieste del cliente e per così dire su misura. (riproduzione riservata)

Tutti i numeri da record di GIS 2023

La 9ª edizione del GIS (Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali) è iniziata ieri a Piacenza Expo e si protrarrà fino a domani, 7 ottobre. Con oltre 71 mila metri quadri di spazio espositivo, il GIS 2023 si afferma come il più grande evento europeo dedicato alle innovazioni nel sollevamento di materiali, lavori in quota, movimentazione industriale, portuale e trasporti eccezionali. La fiera vanta un numero impressionante di espositori, oltre 430, che rappresentano circa 500 marchi, superando ampiamente la precedente edizione del 2021. L'evento



Sono oltre 450 gli espositori al GIS

è stato inaugurato ieri con la partecipazione della Sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi, e importanti figure del settore. Il GIS è l'unico momento di incontro italiano dedicato agli utilizzatori di gru, piattaforme aeree, sollevatori telescopici, carrelli elevatori e altro ancora, e ne promuove l'innovazione e la sinergia. Alla fiera, che ha ottenuto sette patrocini istituzionali, sono presenti oltre 50 organizzazioni di categoria e sponsor e presenta un vasto panorama di eventi tra convegni e conferenze. Fabio Potestà, organizzatore dell'evento, sottolinea l'eccezionale impegno nell'organizzazione di questa edizione e la crescente partecipazione internazionale. Oltre alle innovazioni tecnologiche e normative e ai momenti di socialità, il GIS 2023 premierà domani le eccellenze del settore. (riproduzione riservata)

Crescono le fiere iper-specialistiche: un nuovo paradigma per le esposizioni tailor made

Se la fiera generalista mostra i primi segni di declino, da qualche anno invece stanno emergendo con forza le fiere iper specialistiche, focalizzate esclusivamente su settori specifici. Tra queste, ben 20 sono organizzate da Mediapoint & Exhibition. Tra le più innovative, Pipeline & Gas Expo, fiera-convegno B2B a cadenza biennale, è completamente focalizzata sui settori del mid-stream e delle reti distributive nel campo del petrolio, del gas e delle risorse idriche. Grazie alla sua formula altamente specializzata, rappresenta il punto d'incontro ideale tra le aziende coinvolte nella progettazione, costruzione e manutenzione di gasdotti, oleodotti, acquedotti e reti di distribuzione del gas e idriche, insieme ai

fornitori di impianti, macchinari, attrezzature, materiali e software necessari per queste attività, ed è quindi una fonte di aggiornamento informativo di alto livello sia per aziende pubbliche che private specializzate nella gestione delle reti distributive e dei relativi servizi.

Poi ci sono le Giornate Italiane del Calcestruzzo (GIC): durante l'ultima edizione, ha registrato la partecipazione di 234 espositori e oltre 5 mila visitatori provenienti sia dall'Italia che dall'estero. Hydrogen Expo è invece la più grande mostra-convegno italiana interamente dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno. In un contesto in cui la decarbonizzazione è una priorità per ridurre l'inquinamen-

to globale, l'idrogeno emerge come una fonte di energia sostenibile, in grado di essere generata utilizzando energia rinnovabile e di essere successivamente trasportata, immagazzinata e utilizzata. L'Italia, con la sua ampia disponibilità di fonti di energia rinnovabile e una rete di trasporto del gas ben sviluppata, rappresenta un mercato estremamente interessante per lo sviluppo dell'idrogeno. Infine, l'ultima nata: ICUBE 2024, la mostra mercato che sarà dedicata alle tecnologie, ai veicoli e ai mezzi per il trasporto su strada, sia pesante che leggero, compresi gli allestimenti, i rimorchi e semirimorchi, gli pneumatici e la componentistica per autocarri, furgoni, trattori stradali e rimorchi. (riproduzione riservata)